



Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2021/2022

Premessa

Il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) è uno strumento di lavoro che viene rivisto annualmente e che si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale della Scuola, di facilitare il percorso di apprendimento, socializzazione, conoscenza dei saperi e delle discipline di tutti quegli studenti che necessitano di Bisogni Educativi Speciali (BES).

L'inclusione non è un obiettivo da raggiungere, ma un processo che la scuola e il docente attiva ogni qualvolta progetta e attua azioni educative rivolte alla crescita, all'attività e alla partecipazione della persona.

Nell'ottica inclusiva il centro è la persona e non solo la difficoltà, il disturbo o la disabilità: la diversità diventa la normale condizione della scuola e della classe.

Il nostro Istituto si prefigge, quindi, di:

- promuovere culture inclusive: parlare un linguaggio comune in cui l'inclusione e i concetti chiave dell'ICF siano chiari e condivisi;
- favorire attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità e alla complessità che da esse deriva;
- attivare processi inclusivi attraverso un curriculum ed una didattica attenti alla persona, alla sua valorizzazione e partecipazione.

Finalità e normativa di riferimento

L'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione risulta significativa in quanto coinvolge e responsabilizza ogni docente sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento per garantire l'apprendimento e realizzare concretamente una scuola per tutti e per ciascuno.

Il PAI (Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n°8 del 6/3/2013), è uno strumento descrittivo, ma anche di elaborazione progettuale e di cambiamento che specifica gli interventi e le modalità che il nostro Istituto intende attivare e perseguire sul piano dell'inclusività; inoltre precisa destinatari e risorse coinvolte in questo processo.

Il piano di inclusione rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si pone di:

- ❖ Favorire un clima di accoglienza e l'inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- ❖ Definire pratiche condivise tra scuola-famiglia.
- ❖ Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- ❖ Favorire il processo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale.
- ❖ Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative e innovative.
- ❖ Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione).
- ❖ Definire buone pratiche comuni all'interno della scuola.
- ❖ Delineare prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo didattico (assegnazione, accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

 Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
 disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	45
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	43
➤ Altro	
 disturbi evolutivi specifici	24
➤ DSA	24
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
 svantaggio	55
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	55
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	124
% su popolazione scolastica	16%
N° PEI redatti dai GLHO	43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	55

 Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

 Coinvolgimento docenti curriculari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

 Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
 Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
 Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
 Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
 Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (Decreto Interministeriale n. 182 del 29.12.2020) è composto da:

- team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti.

Partecipano al GLO:

- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica (assistente all'autonomia ed alla comunicazione, psicopedagoga), che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.
- L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico l'alunno dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza.

Il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- strategie educative per la gestione della sezione o classe in un'ottica inclusiva;
- gestione della classe in presenza di alunni con disturbi del comportamento;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- interventi sulla didattica L2;
- partecipazione a percorsi di approfondimento aperti a tutti i docenti e organizzati dalla Scuola;
- Life Skills (competenze di vita)
- Cyberbullismo
- avanguardie educative: apprendimento differenziato, Debate.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si adottano alcuni principi della valutazione inclusiva che riteniamo opportuno specificare come segue:

- Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; in modo particolare in una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.
- E' necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno.
- Tutte le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite ed il loro livello di conoscenza; esse hanno inoltre come scopo la valutazione dei miglioramenti dell'apprendimento.

La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo, motivante e non punitivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti all'autonomia.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi, apprendimento per scoperta o problem solving; learning by doing; didattica dell'errore; attività in piccoli gruppi - cooperative learning; tutoring; peer to peer;

utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

I docenti predisporranno: approcci di apprendimento personalizzati per tutti gli studenti, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione; un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) o un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P) per favorire un apprendimento che punti ad accogliere le diverse necessità degli studenti e che sia coerente con i principi inclusivi.

Gli assistenti all'autonomia promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia.

Uno dei punti di criticità consiste nel fatto che i docenti di sostegno del nostro IC sono in maggioranza a tempo determinato e non specializzati, pertanto la loro presa in servizio avviene sempre ad anno scolastico già iniziato e non sempre si garantisce la continuità didattico-educativa; d'altra parte sono distribuiti in modo da coprire le esigenze dei singoli casi, facendo attenzione a quelli particolarmente gravi; l'organizzazione avviene in una logica di intervento flessibile e trasversale alle classi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si intende proseguire la collaborazione con le famiglie e i neuropsichiatri con colloqui tra docenti e operatori sanitari al fine di condividere azioni educative e didattiche sugli alunni e la stesura dei PEI. Il rapporto con medici ed esperti che hanno in cura l'alunno diversamente abile risulta essere talvolta frammentario e occasionale, tuttavia saranno pianificati per tempo colloqui ad inizio e fine anno tra operatori sanitari, famiglia e docenti.

Si intende, inoltre proseguire la collaborazione con le associazioni frequentate dagli alunni, con le cooperative, con gli Enti pubblici.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito ad inizio anno scolastico, si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto di vita di ciascun alunno. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e attraverso il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

Si intende continuare nel cammino intrapreso, coinvolgendo sempre di più i genitori, in particolare le famiglie di alunni con cittadinanza non italiana, nei momenti di condivisione dei PDP e dei PEI per favorire una corresponsabilità d'intenti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per realizzare concretamente la centralità della persona si continuerà a costruire un percorso formativo finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, a monitorare la crescita della persona, i cambiamenti in relazione all'intero percorso didattico-educativo favorire, con azioni mirate, il successo della persona, nel rispetto della propria individualità

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto si avvale delle risorse e dalle competenze presenti al suo interno e di risorse provenienti dall'esterno.

Tra le risorse interne si individuano:

- Dirigente Scolastico;
- Funzioni Strumentali Inclusione, referente/i bullismo e cyberbullismo, referente/multiculturalità;
- Docenti curricolari con competenze specifiche e aggiuntive ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'inclusione di tutti;
- Personale ATA (collaboratori scolastici). Individuato, all'inizio d'anno, dal Dirigente, per essere informato sulle varie tipologie di bisogni degli alunni BES e per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le insegnanti o con le OSS.

Gli spazi, le strutture, i materiali e, in alcuni casi, la vicinanza degli edifici tra gli ordini di scuola favoriscono lo sviluppo di processi inclusivi, anche nell'ottica di un curriculum verticale.

Tra le risorse esterne si individuano:

- le famiglie;
- le cooperative (assistenza specialistica, OSS, ...);

- gli Enti pubblici;
- le associazioni;
- gli interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi, logopedisti e altri specialisti);
- le attività formative proposte dal CTS.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto necessita di:

- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità; • assegnazione di addetti all'assistenza per gli alunni con disabilità disponibili ad organizzare il loro orario sulla base delle reali necessità di assistenza dell'alunno stesso;
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e corsi di prima e seconda alfabetizzazione;
- l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole scuole, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- risorse per la mediazione linguistico culturale nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie per i colloqui con i genitori;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.
- revisione del protocollo per l'accoglienza degli alunni con cittadinanza non italiana, sviluppando le unità di apprendimento relative all'alfabetizzazione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola conferisce un'importanza all'accoglienza e alla continuità degli alunni con disabilità. Verranno effettuati incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola al fine di condividere informazioni relative agli alunni, mettendone in luce i punti di forza, i limiti e le strategie più efficaci da adottare, e di inserirli nella classe a loro più adatta. Inoltre, in accordo con le famiglie e con la collaborazione dei docenti di sostegno, si continueranno a realizzare progetti di continuità affinché i ragazzi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 24.06.2021.

